



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio III
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO II

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute

DGSAF

0008170-P-01/04/2016



178178895

Alle Regioni e Province Autonome

Assessorati alla Sanità
Servizi Veterinari

e p.c

UFFICIO 2 DGISAN

UFFICIO 7 DGSAF

UFFICIO 8 DGSAF

Alle Associazioni di Categoria

ASSOCARNI

ASSICA

AIIPA

ASSALZOO

UNICEB

ASSOGRASSI

Carabinieri per la Tutela della Salute

CEA - Torino

ISS - Roma

IIZZSS

Trasmissione via pec

OGGETTO: Applicazione delle misure sanitarie a seguito del focolaio di BSE classica confermato in Francia il 23.03.2016

In data 23.03.2016 il Laboratorio di Riferimento Europeo per le TSE ha confermato la positività per BSE classica in una bovina francese nata l'8 aprile 2011. Per tale notifica l'azienda sita nel comune di Givron del Departement delle Ardennes è ufficialmente considerata focolaio di BSE classica. L'indagine epidemiologica, condotta dalle autorità francesi, ha permesso di individuare i soggetti della coorte alimentare e di nascita, ma non ancora le cause dell'origine dell'infezione.

La Francia nel maggio del 2015 era stata riconosciuta dall'OIE come Paese a rischio trascurabile per BSE; tale riconoscimento ha consentito alla stessa di essere inserita nell'elenco della Decisione di esecuzione della UE n. 1356 del 4 agosto 2015. Nell'ambito degli scambi commerciali europei, una tale qualifica sanitaria ha permesso che, a tutti i bovini francesi, venisse asportato il Materiale Specifico a Rischio (MSR) secondo il Reg. UE 2015/1162 del 15.07.2015.

Alla luce di quanto accaduto, agendo secondo il principio di precauzione ai sensi del Reg 178/2002 (articolo 7), è opportuno considerare la Francia (riguardo l'Encefalopatia Spongiforme Bovina), Paese a rischio controllato ed applicare, di conseguenza, per gli animali provenienti da tale Stato la rimozione del MSR secondo il Regolamento UE 728/2015, come di seguito riportato:

1) il cranio, ad esclusione della mandibola e compresi il cervello e gli occhi, il midollo spinale degli animali di età superiore ai 12 mesi;

2) la colonna vertebrale, escluse le vertebre caudali, le apofisi spinose e i processi trasversi delle vertebre cervicali, toraciche e lombari e la cresta sacrale mediana e le ali del sacro, ma inclusi i gangli della radice dorsale dei bovini di età superiore a 30 mesi;

3) le tonsille, gli ultimi quattro metri dell'intestino tenue, il cieco e il mesentere dei bovini di qualunque età.

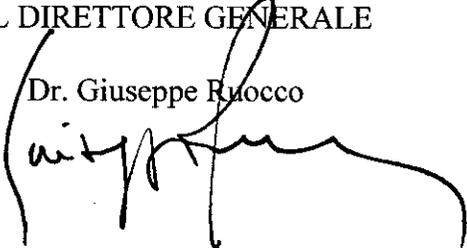
Inoltre, per le condizioni non ancora conclusive, riguardo la possibile origine dell'infezione, viene comminato il rintraccio e i trattamenti degli organi e tessuti o dei prodotti che li contengono (Prod. a scopo alimentare o per uso mangimistico) dei bovini provenienti dall'azienda francese focolaio di BSE di cui trattasi, ai sensi del Reg. n. 999/2001 e n. 1069/2009 come materiali di categoria 1.

Tale cambiamento di *status* di rischio di BSE francese non ha alcuna ricaduta sul sistema di sorveglianza applicabile per i bovini nati in Francia ed introdotti nel nostro territorio.

Quanto sopra, rimane vigente fintanto che con nuova risoluzione l'OIE non riammetterà la Francia tra i Paesi con il rischio sanitario per BSE trascurabile.

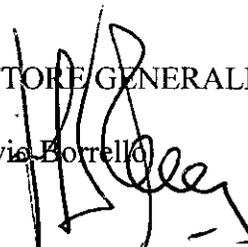
IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe Ruocco



IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Silvia Borrelli



Referenti del Procedimento:

Dr. Pierdavide Lecchini - 06.5994.3123

email: p.lecchini@sanita.it

Dr.ssa Maria Gabriella Perrotta - 06.5994.6938

email: mg.perrotta@sanita.it

Dr. Pietro Noé - 06.5994.6890

email: p.noé@sanita.it

